



COMUNE DI GENOVA

Cari insegnanti,

la riduzione dei rifiuti, il compostaggio domestico, l'orto biologico sono temi apparentemente lontani ma in realtà legati da un fattore comune, quello della sostenibilità ambientale.

Questo termine "sostenibilità" è ormai diventato di moda, lo si usa spesso, spesso anche a sproposito. Qualcuno lo associa ad una idea di ritorno all'antico, a modi di vita e di produzione che appartengono ad un mondo scomparso, superato dai sistemi di produzione industriale che, nel corso del secolo passato, hanno rappresentato il modello di sviluppo vincente. Oggi il nostro mondo, soprattutto quello di chi vive in una grande area metropolitana, ha caratteristiche molto lontane da quel vecchio mondo, non solo per quanto concerne i sistemi di produzione ma anche sotto il profilo delle relazioni personali, dell'organizzazione sociale. E' quindi impensabile guardare indietro e voler riprodurre quel modello.

Altrettanto impensabile sarebbe però continuare a proporre il sistema di produzione e di consumo che ha caratterizzato lo scorso secolo e in buona parte l'inizio dell'attuale: il consumo sfrenato delle risorse, l'inquinamento dell'ambiente, il divario sempre più grave tra chi possiede e controlla la ricchezza e chi non ha nulla sono elementi non più tollerabili che hanno seriamente compromesso, per la prima volta nella storia del pianeta, la possibilità per le future generazioni di ereditare un ambiente dove poter costruire la propria esperienza umana.

Parlare di sostenibilità ambientale significa quindi costruire un sistema di produzione e di distribuzione delle risorse e di relazioni sociali che, guardando con spirito critico ed attento al passato, abbia l'obiettivo di garantire a tutti una esistenza dignitosa e contemporaneamente la possibilità di riprodurre le risorse di cui l'uomo e tutti gli esseri viventi hanno bisogno, a cominciare dalle più semplici: l'acqua, l'aria, la terra.

Ripensare i sistemi di produzione e di consumo, ristabilire un equilibrio anche nell'ambiente a noi più vicino, la nostra città, crediamo che possano essere considerate le idee guida di questo bel progetto che si rivolge con speranza ed aspettative alle giovani generazioni.

Ringraziamo quindi tutti coloro che si sono impegnati a progettarlo e coloro che vorranno portarlo avanti e proporre i contenuti.

Carlo Senesi  
(Assessore alla Città Sostenibile)

Paolo Veardo  
(Assessore alle Politiche Educative)



COMUNE DI GENOVA

Il Comune di Genova è uno dei primi comuni italiani ad aver approvato il Piano di prevenzione della produzione dei rifiuti. Accanto all'impegno per la raccolta differenziata, risulta molto importante l'impegno delle pubbliche amministrazioni nel promuovere l'educazione alla sostenibilità ambientale e, nel settore dei rifiuti, la promozione di pratiche virtuose di riciclo e riuso.

Oggi ogni cittadino genovese produce più di 500 kg /abitante/anno di rifiuti. L'Associazione delle Città sostenibili in Europa promuove ormai da anni, con il supporto della Commissione europea, la settimana europea della riduzione dei rifiuti, con l'obiettivo di ridurre di 100 kg pro-capite la produzione dei rifiuti. Come? Attraverso la dematerializzazione degli uffici, (meno carta), la diffusione delle buone pratiche dalle bevande in caraffa, ai detersivi alla spina, alla promozione dei pannolini lavabili, alle sportine riutilizzabili. I rifiuti possono essere ridotti. Poiché poi, come è noto, la componente più pesante dei nostri rifiuti è l'organico, il progetto "Fuori e dentro la compostiera" aiuta a trasformare i rifiuti organici e il verde di scarto in compost per i fiori, per i suoli. Questa bella iniziativa dimostra, inoltre, come non solo sia possibile ridurre i rifiuti, ma lo si possa fare nelle città, in ambiente urbano. L'iniziativa è tanto più importante in quanto rivolta alle scuole, quelle che già praticano il compostaggio domestico e quelle che sono impegnate a valorizzare il proprio compost nell'orto giardino.

È necessario coniugare il grande tema dei rifiuti con la ricostituzione di aree verdi e la disseminazione di orti giardino in città, collegando il profilo educativo con la complessità dei cambiamenti climatici. A Genova stiamo per inaugurare un laboratorio didattico dedicato a ambiente, energia e rifiuti. Il simbolo di questo nuovo spazio ai Magazzini dell'Abbondanza è un grande Rumentosauro che dovrebbe aiutare a comprendere la nostra responsabilità per il pianeta.

Grazie a tutti/e coloro che hanno lavorato e lavoreranno al progetto, a partire dai protagonisti.

Pinuccia Montanari

(Assessore ai Parchi storici e al Piano di riduzione dei rifiuti)